

COMUNE DI MATERA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Matera li 19 febbraio 2018

Al Dirigente dei servizi
organizzazione e gestione del
personale

SEDE

COMUNE DI MATERA U.R.P.
19 FEB. 2018
ARRIVO

Oggetto: Trasmissione verbale n. 97.

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 97 del 19/2/2018, recante:

- *Attestazione del Collegio dei Revisori in ordine all'art. 5 del CCNL del 01/04/1999 e successive modifiche ed integrazioni di legge su costituzione ed utilizzo del fondo riserve decentrate per le politiche di sviluppo e la produttività del personale anno 2017.*

Distinti Saluti

IL PRESIDENTE

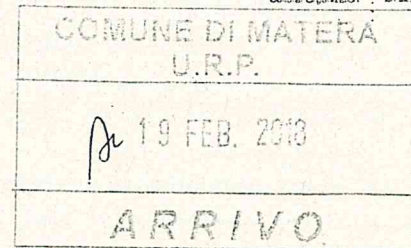
Carlo Spicci



Città di Matera

Collegio dei revisori

Verbale n. 97 del 19/02/2018



L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di febbraio, alle ore 09:30, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato con delibera di Consiglio Comunale n.91 del 28 dicembre 2015.

Sono presenti :

Dott. Carlo Spirito	Presidente
Dott. Antonio Altobello	Componente
Dott. Leonardo Viggiani	Componente

Premesso che:

- L'odierna riunione è stata concordata tra i membri dell'organo di revisione;

Tanto premesso

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e, quindi, atta a deliberare sull'ordine del giorno che reca:

- **Attestazione del Collegio dei Revisori in ordine all'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 e successive modifiche ed integrazioni di legge su costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo e la produttività del personale anno 2017.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che

- l'art.5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22.01.2004 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sia effettuato dall'organo di revisione, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interni;
- gli artt. 40 e 40-bis del D.Lgs n.165/2001 prevedono l'intervento degli organi di controllo per la certificazione delle relazioni accompagnatorie di "ogni contratto integrativo", nonché il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e le vigenti norme di legge;
- le risorse finanziarie, destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 (nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs n.150/2009) che suddividono tali risorse in:

- *"risorse stabili"* (art.31, comma 2, CCNL 22.01.2004), che comprendono le fonti di finanziamento espressamente elencate e che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

- *"risorse variabili"* (art.31, comma 3, CCNL 22.01.2004), che comprendono fonti di finanziamento eventuali e variabili da utilizzare per interventi di incentivazione salariale accessoria, con particolare attenzione agli incentivi per la produttività e che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

- *"risorse variabili a destinazione vincolata"*, che comprendono tutte le fonti di finanziamento che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale dipendente;

- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere, in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

Esaminati:

- la Determina dirigenziale D.S.G. n.3351/2017 del 13.12.2017, avente ad oggetto: "Rideterminazione fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2016 (chiarimenti C.d.C. delib. N.27/2017/SRCLIG) e approvazione costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2017 del personale del comparto", con la quale è stato approvato il Fondo Risorse Variabili 2017 per il personale del Comparto e sono state rideterminate le risorse stabili ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n.78/2010 (convertito in Legge n.122/2010), contenente la bozza del contratto;
- la Determina dirigenziale DSG n.2703/2016 del 03.11.2016 con la quale veniva approvata la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2016 del comparto personale;
- la Determina dirigenziale n.548/2017 del 27.02.2017 con la quale si è provveduto alla rimodulazione delle "Risorse Variabili nella parte NON soggetta al limite", sulla base delle somme effettivamente corrisposte ai dipendenti fino a dicembre 2017;
- la Relazione Illustrativa degli aspetti procedurali – normativi e del contenuto economico dell'ipotesi di contratto decentrato dell'anno 2017 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica, redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012 che illustra la data di avvio della contrattazione e quella di presentazione della preintesa (giusto verbale sottoscritto in data 22.12.2017 tra la Parte Pubblica e la Parte Sindacale riguardante *"l'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2017"*); le materie trattate e i soggetti destinatari della contrattazione nell'ipotesi contrattuale nonché il rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici alla contrattazione; l'articolato di cui all'ipotesi di contratto decentrato per il personale del comparto, con la specifica indicazione dei riferimenti normativi; il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate regolate dalla preintesa; la coerenza del contratto integrativo con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per le performance individuali ed organizzative; i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale;
- la Relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto decentrato per il personale del comparto dell'anno 2017 sottoscritta dal dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica, redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012 che illustra i criteri di costituzione del fondo delle risorse decentrate e la quantificazione delle risorse storiche consolidate, degli incrementi e degli altri incrementi e decrementi sulla parte stabile del fondo; la quantificazione delle risorse variabili del fondo; le decurtazioni del fondo delle risorse stabili; il quadro di sintesi della costituzione del fondo delle risorse decentrate; l'attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; l'attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; l'attestazione motivata

del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali); lo schema generale riassuntivo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 ed il confronto con il corrispondente fondo rideterminato dell'anno precedente - 2016 -; la compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.48, comma 3 e 6, del D.Lgs n.165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuata dall'Organo di controllo prima della sottoscrizione del contratto da parte della delegazione trattante di Parte Pubblica;
- il controllo di compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria), all'applicazione delle norme di legge e l'aderenza ai CCNL vanno effettuati per l'autorizzazione della Giunta alla firma dell'accordo definitivo;
- il Fondo per le risorse decentrate 2017 del personale del comparto è stato costituito con determina dirigenziale DSG n.3351/2017 del 13.12.2017 per l'importo complessivo di € **1.004.168,00** ed è così determinato:

COSTITUZIONE DEL FONDO	ANNO 2017
A) Risorse stabili 2017	969.068,00
B) Risorse variabili soggette al limite	35.100,00
C) Risorse variabili non soggette al limite	155.346,00
D) Totale risorse variabili 2016 (B + C)	190.446,00
E) TOTALE (A + D)	1.159.514,00
F) Totale fondo delle risorse decentrate (E - C)	1.004.168,00

COSTITUZIONE DEL FONDO RIDETERMINATO	ANNO 2016
A) Risorse stabili 2016	969.068,00
B) Risorse variabili soggette al limite	39.192,00
C) Risorse variabili non soggette al limite	181.911,00
D) Totale risorse variabili 2016 (B + C)	221.103,00
E) TOTALE (A + D)	1.190.170,00
F) Totale fondo delle risorse decentrate (E - C)	1.008.260,00

L'ammontare del fondo delle risorse decentrate 2017 risulta pari o inferiore al corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

- l'ammontare delle risorse decentrate, di cui sopra, è stato determinato nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali;

Visti:

- l'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014), nella parte in cui dispone la riduzione del fondo in funzione della riduzione del personale dipendente di anno in anno precisando che il metodo di calcolo da utilizzare è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (confronto delle medie annuali e definizione della riduzione percentuale da applicare);
- l'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le pubbliche amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5; e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.8 del 02.02.2015 "Enti ed organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2015" nella parte dedicata alla contrattazione decentrata secondo cui " il comma 456 dell'art.1 della Legge n.147/2013" (Legge di stabilità 2014), ha introdotto al comma 2 bis

dell'art.9 del D.L. n.78/2010 un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, "a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2 bis" e senza tener conto sia dell'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20/2015 che detta le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito, con modificazioni, in Legge n.122 del 30.07.2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.12 del 23.03.2016 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 –";
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.32 del 23.12.2015 avente ad oggetto " Ulteriori indicazioni" ed in particolare la scheda tematica 1.3 relativa alla "Contrattazione Integrativa";
- l'art.1, comma 236, della Legge n.208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016):" ***Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente***";
- l'art.23, comma 2, del D. Lgs n.75 del 25 maggio 2017 a decorrere dal 1° gennaio 2017,) il quale testualmente recita: ***".....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato..."***
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni e autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, in particolare gli artt. 31 e 32, integrato con l'art.4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro siglati in data 11 aprile 2008 (2006/2007) e 31 luglio 2009 (2008/2009) con particolare riferimento rispettivamente all'art.8, commi 2-3 e4, comma 2, che disciplinano la quantificazione delle risorse decentrate stabili e variabili;

Preso atto che:

- con delibera di C.C. n.30 del 22.04.2017 s è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- con delibera di C.C. n.29 del 22.04.2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- con delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018;
- con delibera di G.C. n.282 del 09.08.2018 è stata approvata l'integrazione alla delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione Piano della Performance 2016-2018";
- con delibera di G.C. n.281 del 29.05.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017;
- con delibera di G.C. n.484 del 27.09.2017 è stata approvata il Piano triennale delle performances anni 2017-2019;

- questa Amministrazione si è dotata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.150/2009, di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Atto di Giunta n.452 del 30.12.2015, pubblicato sul sito istituzionale - Amministrazione Trasparente – Sezione "Performance";
- con delibera di G.C. n.21 del 27.01.2017 è stato approvato il riparto e la destinazione dei proventi dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al C.d.S. art.208 del D.Lgs n.285 del 30.04.1992. (L'utilizzo delle risorse derivanti dai proventi contravvenzionali è subordinato all'effettivo accertamento dell'entrata ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs n.267/2000, nonché alla progressiva riscossione dei proventi contravvenzionali.);
- in data 22.12.2017 si è svolta la contrattazione tra la Parte Pubblica e la Parte Sindacale ed è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2017;
- con delibera di G.C. n.25 del 30.01.2017 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;
- con delibera di G.C. n.646 del 07.12.2017 è stato approvato il progetto di "Potenziamento e miglioramento attività Ufficio di Staff per Matera Capitale Europea della Cultura 2019" di aumento delle prestazioni del personale in servizio senza incremento della dotazione organica e che la somma complessiva pari a € 23.700,00 oltre oneri e Irap a carico Ente per un totale complessivo di € 31.356,00 trova copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di esercizio 2017;
- l'Ente non si trova in situazione strutturalmente deficitaria e monitora costantemente gli equilibri finanziari di competenza, di cassa, dei residui sia ai fini del bilancio sia ai fini del rispetto del Patto di Stabilità;
- l'Ente, nella costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2017, ha rispettato i vincoli derivanti dal contratto nazionale, da norme di legge e dallo stesso D.Lgs. N.165/2001;
- i criteri previsti per l'utilizzazione del Fondo delle risorse decentrate del personale per l'anno 2017 risultano essere in linea con le disposizioni di legge ed i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
- le risorse economico-finanziarie occorrenti per l'utilizzo del fondo per l'anno 2017, trovano copertura finanziaria nei relativi capitoli del Bilancio 2017;
- il Dirigente del Settore Economico ha rilasciato, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2017.

PRESO ATTO

della presenza di tutti i documenti necessari al rilascio della Certificazione da inserirsi nella Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi introdotti dall'art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs n.165/2001,

RICHIAMATI

- il disposto di cui all'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. che pone a carico del Collegio dei Revisori i seguenti obblighi:

- a) certificazione delle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;
- b) controllo sulla qualità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;
- c) controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

il Collegio dei Revisori

CERTIFICA

- La compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata, di cui alla documentazione sopra citata e alla preintesa sottoscritta in data 22.12.2017, con i vincoli di bilancio e con quelli risultanti dall'applicazione di norme di legge;
- che l'Ente ha redatto la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-finanziaria secondo gli schemi predisposti dal Ministero e che le dette relazioni forniscono i dettagli informativi necessari alla comprensione del contenuto;
- che l'erogazione del fondo avviene in conformità agli Istituti previsti e disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali;

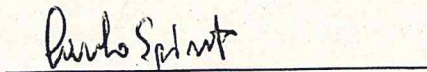
RACCOMANDA

- di provvedere all'erogazione della parte variabile del Fondo solo dopo aver effettuato i necessari accertamenti circa il rispetto degli obblighi di cui ai commi 3 e 4 dell'art.15 del CCNL del 01.04.1999, sia in merito all'attestazione circa la disponibilità e la natura delle risorse che all'effettivo riscontro per l'annualità 2017 del rispetto dei vincoli imposti in materia di finanza pubblica relativi agli equilibri e al pareggio di bilancio;
- di corrispondere la retribuzione di risultato al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, attestato dal Nucleo di Valutazione o dai Dirigenti attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente previsti/ l'utilizzo delle schede appositamente previste, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento qualitativo-quantitativo delle prestazioni del personale rese e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art.67, comma 9, D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.113/2008;

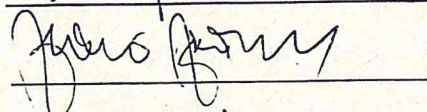
La riunione viene sciolta alle ore 12:00 previa lettura, approvazione e trascrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carlo Spirito



Dott. Antonio Altobello



Dott. Leonardo Viggiani

